

# DEGRADO TOUR

## La città che crolla in 9 tappe

Dal Politeama al Palco della Musica: il problema non è solo il Carrione

Oggi i cittadini dell'Assemblea permanente in "visita" alle rovine e alle magagne del centro Ecco dove andranno

di Cinzia Chiappini  
CARRARA

Parte oggi, alle 17, il Carrara City Tour organizzato dall'Assemblea Permanente: un viaggio nel degrado cittadino, una via crucis tra cantieri infiniti e palazzi che crollano per mostrare come «le tante bellezze della nostra città sono imprigionate da un'amministrazione incompetente». Nove tappe le tappe in altrettanti luoghi simbolo del declino di una città, che sembra aver ormai dimenticato i suoi anni d'oro. Ecco

**1 - La Benna di Marble Weeks.** La partenza è dalla Benna di Marble Weeks in piazza del Comune, per l'Assemblea Permanente è un'opera simbolo della devastazione delle montagne, causata da un'escavazione selvaggia.

**2 - Il Politeama.** Il palazzo progettato dall'ingegner Leandro Caselli fu inaugurato nel 1892 e per decenni è stato uno dei teatri più importanti della Toscana. Cento anni dopo, a seguito di un decennio di abbandono, parte la ristrutturazione. Con l'arrivo degli anni 2000 iniziano i guai: nel giugno 2003 viene dichiarato inagibile il Teatro Verdi, per problemi alle uscite di sicurezza. Nel giugno 2008 cede una colonna del foyer: l'intero palazzo viene sgomberato. La procura apre un'inchiesta ma, nel marzo del 2011 si registra un nuovo e più grave cedimento: tre solai dell'ala di via Roma

crollano a terra. Parte una seconda inchiesta, che poi, verrà unificata alla prima. Intanto il Politeama è ancora lì, con una messa in sicurezza da completare e una ristrutturazione bloccata da questioni condominiali.

**3 - Via Verdi.** Il maximarciapiedi di via Verdi sale alla ribalta delle cronache a fine estate 2014. Dopo due anni di sperimentazione, con una copertura verde in erba sintetica, l'amministrazione decide di dare un assetto definitivo all'opera e punta su un rivestimento in resina di marmo: il lavoro viene effettuato in tempi da record in tempo per Marble Weeks. Poco dopo il taglio del nastro, iniziano i problemi: residenti e commercianti segnalano la presenza di forti miasmi che si levano dal marciapiede. Vengono raccolte oltre 500 firme per chiedere di ripartire ex novo. L'amministrazione prende atto della situazione e settembre interviene per risolvere il problema: a oggi il cantiere risulta ancora aperto, in attesa della "rifinitura".

**4 - Il Palco della musica.** Restituito alla città all'inizio degli anni 2000, il Palco della musica in piazza Gramsci ha ben presto messo in luce magagne di vario genere. A lungo inutilizzato, è stato dichiarato inagibile nel marzo del 2013, a causa del deterioramento della pavimentazione e a seguito della rottura di una botola di accesso al magazzino posto sotto il palco.

**5 - Parco giochi fantasma.** Nel 2008 un gruppo di mamme cararesi fonda il comitato "Una città per giocare" per chiedere la creazione di un'area giochi attrezzata in piazza Gramsci. Seguiranno una fitta serie di iniziative, feste, incontri con l'amministrazione e trasferte alla Sovrintendenza dei Beni Artistici e

Architettonici (l'area è vincolata). Il municipio si impegna a individuare almeno una zona della piazza per ospitare i giochi, senza però dare seguito a tale impegno.

**6 - La Biblioteca.** Lo storico edificio di via del Plebiscito, chiamato Palazzo Rosso, sede della biblioteca civica della città, viene dichiarato inagibile nel dicembre del 2010, dopo che i Vigili del Fuoco rilevano il crollo di calcinacci dal soffitto del primo piano della biblioteca e una imponente crepa nel muro della saletta attigua. Anche qui si attende l'avvio delle opere di ristrutturazione.

Tappa celebrativa per le donne del VII luglio e Francesca Rolla che con il suo "Non abbandonare la città" ha ispirato il nome del gruppo Fb dell'Assemblea sarà fatta in piazza del Mercato.

**7 - Palazzo Pisani.** Costruito nel '700, ha ospitato durante il secolo scorso associazioni e partiti, tanto da essere ribattezzato "il palazzo dei Partiti": tra gli ultimi ad avere sede in questo edificio di via Loris Giorgi, Anpi, Pri, Comunisti Italiani, Cai e Soccorso Alpino. Dal 2010 vengono segnalati cedimenti e distacco di intonaci, ma lo scorso anno ha ospitato una "casetta" di Babbo Natale.

**8 - Via Carriona.** 2 novembre 2010: la palazzina posta al civico 48 di via Carriona, crolla in mezzo a una nube di polvere, durante i lavori di messa in sicurezza del Carrione. L'edificio è

posto proprio sull'argine del torrente dove vengono effettuati gli interventi. Da giorni era stato installato un sistema di monitoraggio grazie al quale, la sera prima del crollo, è scattato l'allarme: immediato lo sgombero degli 11 residenti che quindi non si trovavano in casa al momento del collasso dell'edificio.

**9 - Teatro Animosi.** Costruito nel 1883, è un gioiellino architettonico che ha ospitato per decenni le stagioni di prosa e lirica della città. Nel suo "ridotto" sono stati celebrati matrimoni e organizzati incontri dibattiti e conferenze. Dal 2010 è chiuso per una serie di interventi di adeguamento alle normative su sismica e antincendio: 1,6 milioni di euro la somma stimata inizialmente per il progetto, lievitata poi a 2,9 milioni. L'intervento, diviso in alcuni lotti, ha subito nel corso degli anni una serie di revisioni e "correzioni". La consegna del primo lotto era prevista per il 2013, ma le porte del palazzo sono ancora chiuse e non si sa quando potranno riaprire.





**LA PALAZZINA DI VIA CARRIONA: qui un'immagine subito dopo il crollo del 2010**



**LA BIBLIOTECA CIVICA: gli interni dopo il crollo del 2010**



**PIAZZA GRAMSCI: il parco giochi che non c'è**



**PALAZZO PISANI: un edificio fatiscente in pieno centro**



**POLITEAMA VERDI: gli effetti del cedimento all'interno del palazzo**